



COMUNICATO

Energia: da aprile in forte calo l'elettricità, -8%, e il gas, -5,7%

ribassi nei mercati all'ingrosso per la prevista stagionalità

Milano, 29 marzo 2018 – Nel secondo trimestre del 2018 per la famiglia-tipo¹ in forte calo la *bolletta* dell'elettricità e del gas. Dal prossimo 1° aprile per la famiglia-tipo la *bolletta* dell'elettricità registrerà la rilevante diminuzione del -8%, mentre per il gas il calo sarà del -5,7%. Riduzioni determinate dal calo delle quotazioni sui mercati all'ingrosso, dopo gli andamenti congiunturali dello scorso trimestre, influenzate anche dalla prevista stagionalità dei consumi di elettricità e gas. È quanto prevede l'ultimo aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento* per le famiglie e i piccoli consumatori in *tutela* per il secondo trimestre 2018.

In particolare, il calo dell'elettricità è sostanzialmente legato all'andamento dei prezzi all'ingrosso, stimati in riduzione per il secondo trimestre 2018 (-14% circa il Prezzo Unico Nazionale rispetto alla media del primo trimestre 2018). Per il gas ugualmente la prossima stagione primaverile, con consumi e quotazioni in riduzione a livello europeo, implica - come atteso - il calo dei prezzi anche nei mercati all'ingrosso italiani.

Nel dettaglio, per l'elettricità la spesa (al lordo tasse) per la famiglia-tipo nell'anno scorrevole² (compreso tra il 1° luglio 2017 e il 30 giugno 2018) sarà di 533,73 euro, con una variazione del +5,6% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° luglio 2016 – 30 giugno 2017), corrispondente a un aumento di circa 28 euro/anno, che sconta ancora le tensioni nei mercati elettrici di fine 2017. Nello stesso periodo la spesa della famiglia tipo per la *bolletta* gas sarà di circa 1.042 euro, con una variazione del +1,3% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente (1° luglio 2016 – 30 giugno 2017), corrispondente a circa 13 euro/anno, che sconta la leggera ripresa dei prezzi gas nei mesi scorsi a seguito della ripresa dell'economia europea.

Nel secondo trimestre del 2018 l'andamento del prezzo dell'**energia elettrica**, come detto, è principalmente legato al calo complessivo dei costi di approvvigionamento, risultato della riduzione attesa dei prezzi nei mercati all'ingrosso nei prossimi tre mesi (coerente anche con l'andamento delle quotazioni dei prodotti *forward*) e al recupero, a beneficio dei consumatori, dell'avanzo di gettito del trimestre appena trascorso³. Sostanzialmente stabili i costi complessivi di dispacciamento (i costi per mantenere adeguato e in equilibrio il sistema elettrico), mentre in leggero aumento i costi per gli oneri generali di sistema (+1,1%), principalmente legato all'aggiustamento per la

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

² Per anno scorrevole si intende l'anno composto dal trimestre oggetto dell'aggiornamento e i tre trimestri precedenti, considerando anche il consumo associato ad ogni trimestre.

³ Con la maggior tutela riformata gli acquisti di Acquirente Unico di energia elettrica sono effettuati interamente sui mercati a pronti.

componente a copertura degli incentivi alle imprese a forte consumo di energia (la vecchia Ae all'interno del raggruppamento A_{SOS}) per recuperare parte dei costi a sostegno delle agevolazioni del 2016, quando la componente fu azzerata in attesa delle conclusioni del procedimento per Aiuto di Stato presso la Commissione Europea (agevolazioni ora sbloccate dopo il via libera della Commissione europea al Piano di adeguamento, recepito poi con il recente decreto del Ministro dello Sviluppo economico che ha stabilito le nuove agevolazioni per le imprese energivore in vigore dal 1° gennaio 2018).

La riduzione per il **gas** è sostanzialmente dovuta alla diminuzione della componente 'materia prima' legata al calo delle quotazioni del gas nei mercati all'ingrosso per il prossimo trimestre, anche per effetto della minore domanda dei prossimi mesi. In riduzione anche la componente relativa al servizio di trasporto e leggermente anche quella a copertura delle attività connesse all'approvvigionamento.

Energia elettrica – Nel dettaglio, la riduzione per l'energia elettrica per la famiglia tipo è determinata dal calo dei costi di approvvigionamento, che contribuisce per un -9,1% alla variazione complessiva della spesa per il cliente tipo (al suo interno essenzialmente invariati i costi di dispacciamento, +0,06%). Decisa riduzione controbilanciata in parte dall'aumento dell'1,1% degli oneri generali di sistema, determinato dal +0,97% per la vecchia componente Ae a copertura degli incentivi alle imprese a forte consumo di energia, ora nel raggruppamento A_{SOS} , e da un +0,13% complessivo per l'A4 (a copertura dei regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci) e l'As (a copertura dei costi per il bonus elettrico), entrambi nel raggruppamento A_{RIM} . Si arriva così al -8% finale per la spesa complessiva del cliente tipo.

Gas naturale – Nel dettaglio, la diminuzione per il gas è determinata principalmente dal forte calo della componente C_{MEM} relativa ai costi di approvvigionamento, -4,2% sulla spesa per il cliente tipo, riflettendo il ribasso atteso delle quotazioni all'ingrosso nei mercati a termine in Italia e in Europa. In calo poi anche la componente relativa al servizio di trasporto Q_t (-1,3% sulla spesa del cliente tipo), legata alla riduzione del corrispettivo a copertura dei costi di trasporto dal PSV al punto di riconsegna della rete, a seguito dell'azzeramento, per il periodo 1 aprile – 30 settembre, della componente tariffaria relativa al servizio di stoccaggio. Leggero calo (-0,2%) anche per la componente a copertura dei costi delle attività connesse all'approvvigionamento all'ingrosso (CCR). Si arriva così al complessivo -5,7% per la spesa del cliente tipo.

L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0'⁴

Energia elettrica - Nel dettaglio, dal 1° aprile 2018, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di 18,98 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, così suddiviso⁵:

⁴ Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, che è quella inviata a tutti, volta ad agevolare la comprensione della spesa finale. Nella prima pagina della bolletta viene indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di conguagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

⁵ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

Spesa per la materia energia:

- 6,65 centesimi di euro (35,02% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia;
- 1,67 centesimi di euro (8,82%) per la commercializzazione al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

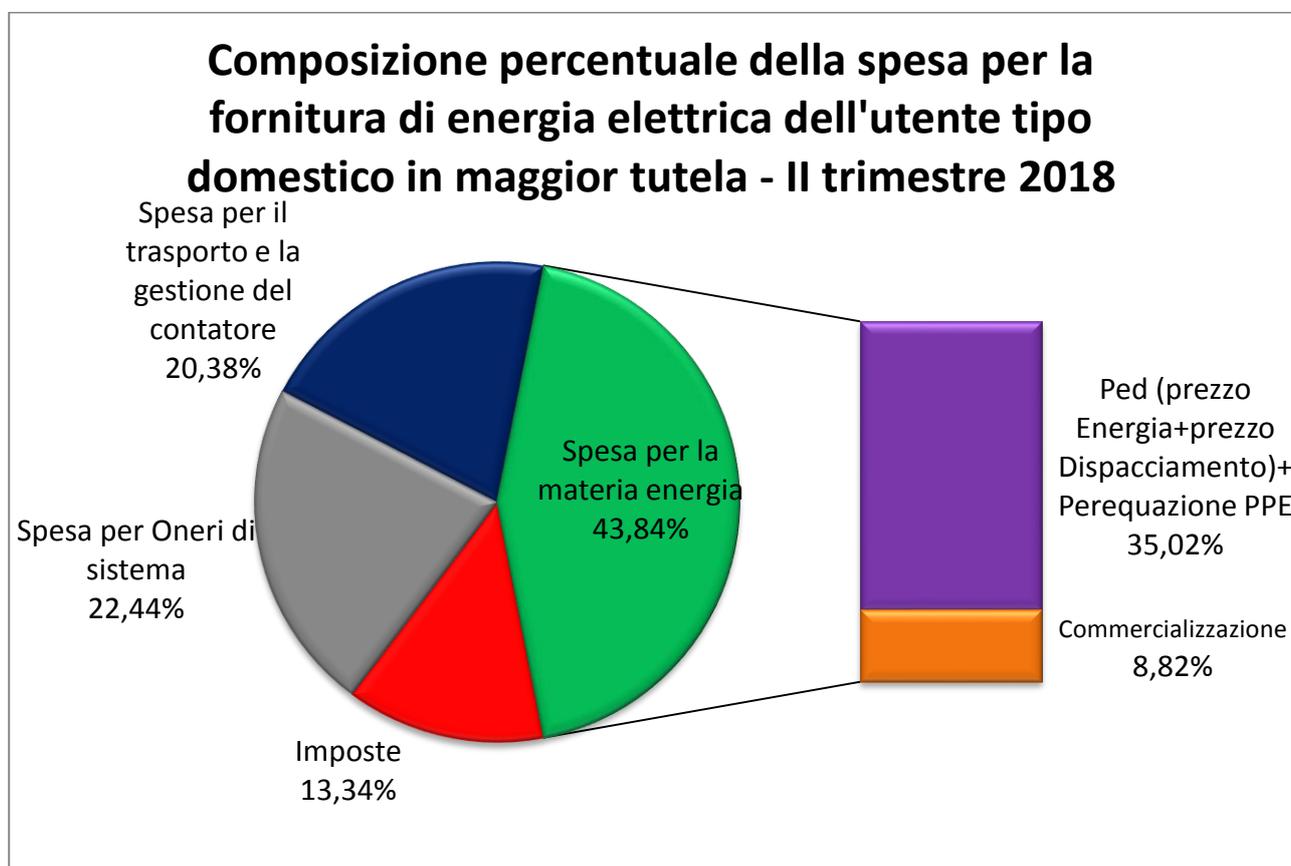
- 3,87 centesimi di euro (20,38%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità.

Spesa per oneri di sistema:

- 4,26 centesimi di euro (22,44%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

Imposte:

- 2,53 centesimi di euro (13,34%) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



Nel II trimestre del 2018, gli oneri di sistema risultano così ripartiti:

In attuazione di quanto previsto dal decreto-legge 210/15 e in considerazione della decisione della Commissione europea in merito alla compatibilità delle misure a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica con le norme europee in materia di aiuti di Stato (decisione C (2017) 3406), con la deliberazione 481/2017 l’Autorità ha aggiornato la struttura generale dei raggruppamenti e delle componenti degli oneri generali del sistema elettrico. Dal 1° gennaio 2018 ha così previsto che le aliquote degli oneri generali relative alle componenti A2, A3, A4, A5, As, MCT, UC4 e UC7 e delle ulteriori componenti da applicare a tutte le tipologie di contratto saranno distinte nei seguenti raggruppamenti: “Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione” (A_{SOS}), che include tutti gli oneri fino al 31 dicembre 2017 coperti dalla componente tariffaria A3, con l’esclusione delle voci di costo riferite alla produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili ; “Rimanenti oneri generali” (A_{RIM}).

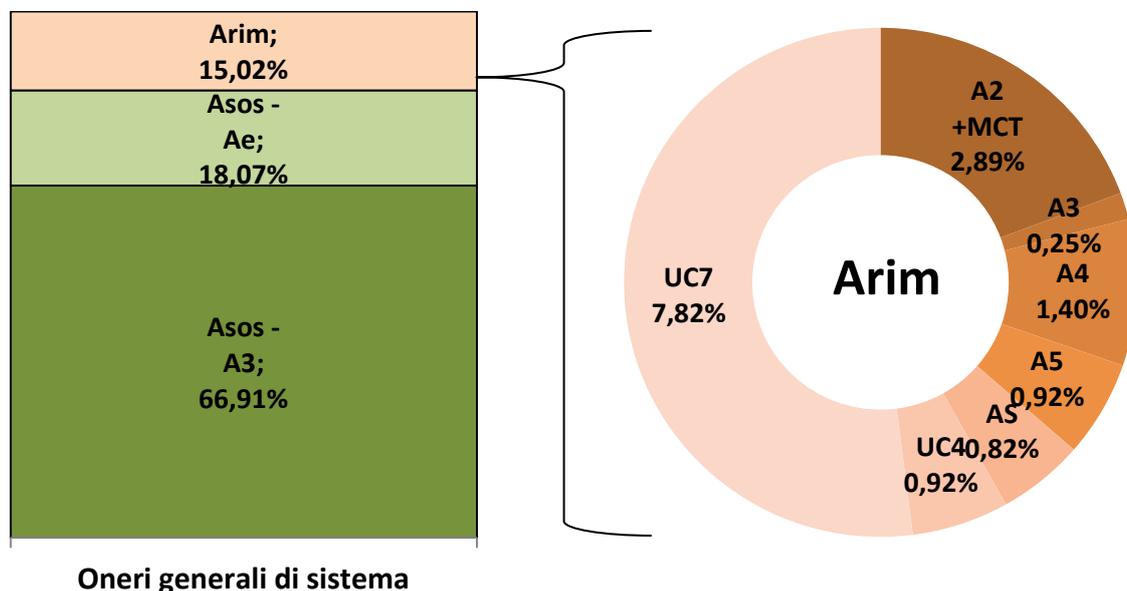
La componente A_{SOS} , che complessivamente pesa per l’84,98% degli oneri generali, risulta ripartita tra i seguenti due elementi:

- 66,91% per gli incentivi alle fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92 (quota della vecchia componente A3);
- 18,07% per le agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia elettrica (vecchia componente ‘Ae’).

La componente A_{RIM} , che complessivamente pesa per il 15,02% degli oneri generali, risulta ripartita tra i seguenti elementi:

- 7,82% per la promozione dell’efficienza energetica (componente UC7);
- 2,89% oneri per la messa in sicurezza del nucleare e per compensazioni territoriali (componente A2 e MCT), comprensivi dei 135 milioni di euro/anno destinati al Bilancio dello Stato;
- 0,92% per il sostegno alla ricerca di sistema (componente A5);
- 0,92% per le compensazioni alle imprese elettriche minori (componente UC4);
- 1,40% per i regimi tariffari speciali per il servizio ferroviario universale e merci (componente A4);
- 0,82% per il bonus elettrico (componente As);
- 0,25% per gli incentivi alla produzione di energia da rifiuti non biodegradabili (quota della vecchia componente A3).

Composizione percentuale degli oneri generali di sistema - II trimestre 2018



Gas naturale – Nel dettaglio, dal 1° aprile 2018, il *prezzo di riferimento* del gas per il cliente tipo sarà di 72,32 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse, così suddiviso⁶:

Spesa per la materia gas naturale:

- 23,36 centesimi di euro (pari al 32,30% del totale della bolletta) per l’approvvigionamento del gas naturale e per le attività connesse;
- 5,08 centesimi di euro (7,03%) per la vendita al dettaglio.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 13,12 centesimi di euro (18,14%) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione, qualità.

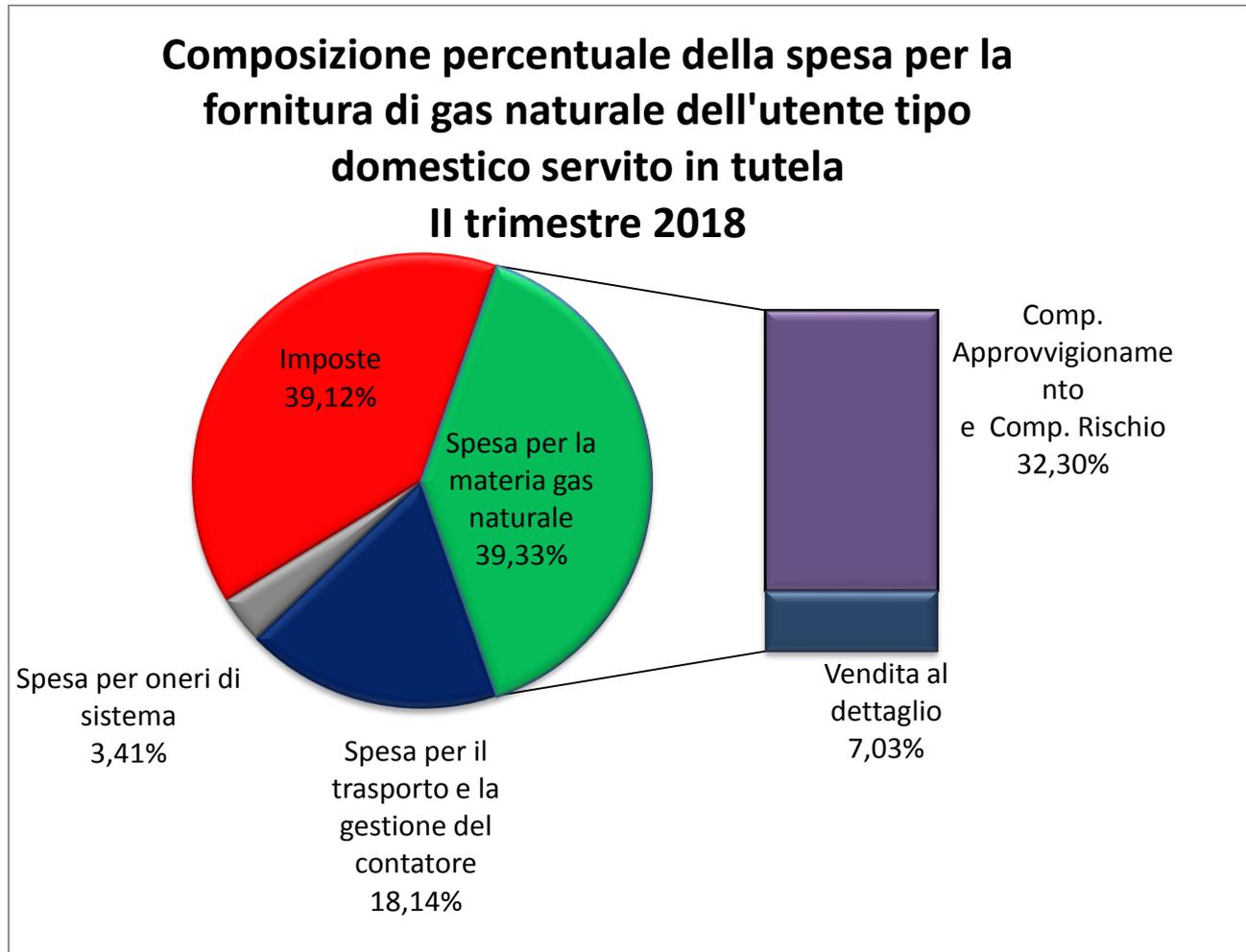
⁶ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede, a partire dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia gas naturale*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della distribuzione e qualità) e la *Spesa per oneri di sistema* (perequazione della commercializzazione della vendita, morosità per i servizi di ultima istanza e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo fonti rinnovabili).

Spesa per oneri di sistema:

- 2,47 centesimi di euro (3,41%) per gli oneri generali di sistema, fissati per legge.

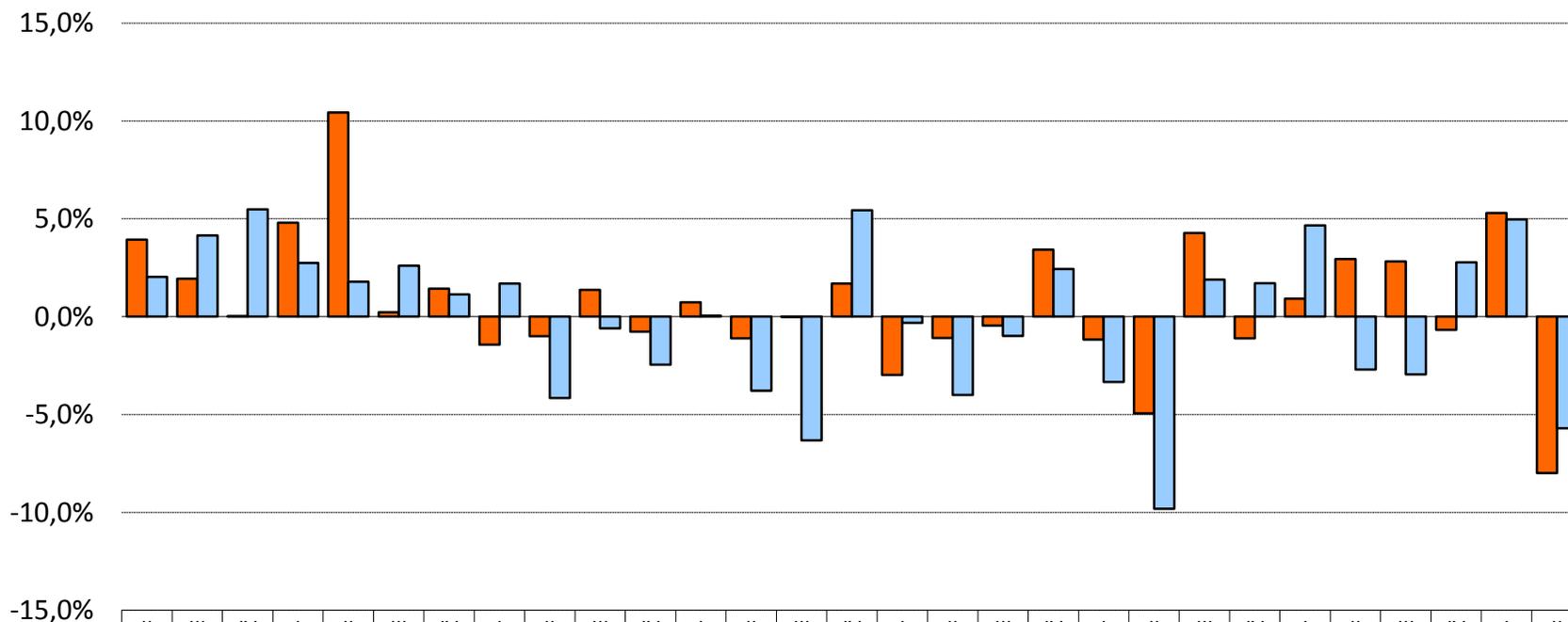
Imposte:

28,29 centesimi di euro (39,12%) per le imposte che comprendono le accise (21,14%), l'addizionale regionale (2,81%) e l'IVA (15,17%).



Tutte le delibere sono disponibili sul sito www.autorita.energia.it

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*) per un consumatore domestico tipo(**)



	II 2011	III 2011	IV 2011	I 2012	II 2012	III 2012	IV 2012	I 2013	II 2013	III 2013	IV 2013	I 2014	II 2014	III 2014	IV 2014	I 2015	II 2015	III 2015	IV 2015	I 2016	II 2016	III 2016	IV 2016	I 2017	II 2017	III 2017	IV 2017	I 2018	II 2018
■ Energia elettrica	3,9%	1,9%	0,0%	4,8%	10,4	0,2%	1,4%	-1,4	-1,0	1,4%	-0,8	0,7%	-1,1	0,0%	1,7%	-3,0	-1,1	-0,5	3,4%	-1,2	-5,0	4,3%	-1,1	0,9%	2,9%	2,8%	-0,7	5,3%	-8,0
■ Gas naturale	2,0%	4,2%	5,5%	2,7%	1,8%	2,6%	1,1%	1,7%	-4,2	-0,6	-2,5	0,0%	-3,8	-6,3	5,4%	-0,3	-4,0	-1,0	2,4%	-3,3	-9,8	1,9%	1,7%	4,7%	-2,7	-2,9	2,8%	5,0%	-5,7

(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m³ (ridefinito dal III trimestre 2009)